

Il Progettista:

dott. ing. Ruggero Rigoni

iscritto al n. 1023
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza

Collaborazione tecnica:

dott. ing. Gianluca Antonio Rigoni

iscritto al n. 3483
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza

Il Committente:

**Provincia di Vicenza
Comune di Chiampo**



SEDE LEGALE E IMPIANTO:
VIA ARZIGNANO 80, 36072 CHIAMPO (VI), ITALY
PHONE: **+39 0444 450946**
FAX: **+39 0444 677180**
E-MAIL: **SICIT2000@SICIT2000.IT**

PROGETTO DEFINITIVO

di

MODIFICA IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (SCARTI DI PELLE CONCIATA)

sito in

Via Arzignano, 80 in Comune di Chiampo
Provincia di Vicenza

Piano di Gestione Operativa

1F

elaborato:

PD

Giugno 2015

data:



STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - Fax: 0444.937707 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

PREMESSA

Il Piano di Gestione Operativa è uno degli elaborati tecnici di progetto previsti dall'allegato A -*"Elenco elaborati tecnici da allegare alla domanda di approvazione del Progetto e di realizzazione degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti"*- alla D.G.R.V. N. 2966 del 26/09/06 (attuativa di quanto disposto dal comma 3 dell'art. 22 della L.R. N. 03/2000).

Secondo quanto richiesto dalla norma, il Piano di Gestione Operativa (P.G.O.) *dovrebbe contenere indicativamente le seguenti informazioni:*

- *modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto, tipologia degli automezzi impiegati, dei sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica e delle perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento;*
- *procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso (controllo del formulario, eventuali prelievi di campioni e relative modalità di campionamento ed analisi);*
- *modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti, anche derivanti dal processo di trattamento.*

Per quanto concerne la tipologia di rifiuto conferibile, le operazioni di recupero, le infrastrutture, gli impianti e le apparecchiature comprese nel ciclo di recupero si rimanda agli elaborati progettuali.

Di seguito si riporta l'estratto (relativo allo stabilimento di Chiampo) della Procedura di Gestione Rifiuti già implementata da SICIT 2000 S.p.A. che si intende confermare (anche) a seguito della realizzazione del progetto in discussione e che costituisce di fatto il P.G.O. dell'impianto di recupero.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SSL - GESTIONE RIFIUTI -

(ESTRATTO DELLA PROCEDURA PR09 – REV. 03/2015)

INDICE

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2	RESPONSABILITA'	3
3	MODALITA' OPERATIVE	4
3.1	Individuazione e classificazione dei rifiuti prodotti– predisposizione aree di stoccaggio	4
3.2	Gestione del deposito temporaneo (quantitativi massimi in stoccaggio)	5
3.3	Individuazione degli smaltitori e trasportatori/programma WINSMART	6
3.4	Registrazione dei rifiuti prodotti e smaltiti	7
3.5	Conferimento a terzi dei rifiuti prodotti da SICIT 2000 SpA	8
3.6	Accettazione rifiuto in ingresso nello stabilimento di Chiampo e sua registrazione	8
3.7	Controllo relativo al rischio di reato ambientale	9
4	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	9

DEFINIZIONI

Deposito temporaneo	Raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono stati prodotti, in determinate condizioni (art.183, comma 1/m del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 11 del D.Lgs. 205/10).
Rifiuto pericoloso	Rifiuto al quale a seguito del processo di classificazione deve essere assegnato una classe di pericolosità
Rifiuto non pericoloso	Rifiuto che non contiene alcuna sostanza pericolosa in quantità tale da rendere tutto il rifiuto pericoloso

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Assicurare la corretta gestione dei rifiuti nel rispetto delle normative vigenti, evitare la miscelazione o la diluizione di ciascuna tipologia di rifiuti caratterizzata da differenti codici CER, promuovere la raccolta differenziata e perseguire l'obiettivo di minimizzare la produzione del rifiuto.

La procedura si applica alla gestione:

- **di tutti i rifiuti prodotti da Sicit 2000 S.p.a. nello stabilimento di Chiampo,**
- **del rifiuto in ingresso nello stabilimento di Chiampo,**
- **controllo relativo al rischio reato connesso alla gestione rifiuti in materia di recupero, gestione discariche e miscelazione di rifiuti così come definito dal D.Lgs. 231/01**

2 RESPONSABILITA'

La responsabilità

- dell'individuazione e classificazione dei rifiuti prodotti,
- della scelta e predisposizione delle aree di stoccaggio in funzione alla classificazione,
- dell'individuazione dei destinatari,

è del Delegato Ambientale (DA) che si avvale della collaborazione del Direttore Tecnico di Stabilimento (DTS) e degli Assistenti di Produzione (AP).

Rifiuti in ingresso nello stabilimento di Chiampo

La responsabilità

- della classificazione del rifiuto in ingresso nello stabilimento di Chiampo (denominato rasatura)

è del Delegato Ambientale.

Il rifiuto in ingresso è accettato se l'esame della documentazione di accompagnamento e l'esame visivo del rifiuto è conforme alle caratteristiche del rifiuto stesso. Più precisamente, il camion "entra in pesa" e viene consegnata la documentazione all'Addetto Gestione Rifiuti (AGR). Al momento dello scarico avviene il controllo visivo di conformità da parte del Capoturno e/o dell'operatore del reparto IPR. Ad esito positivo il capoturno informa l'Addetto Gestione Rifiuti (AGR). Quest'ultimo procede quindi alla compilazione della documentazione di accettazione ed in particolare del punto 11 (Riservato al destinatario) del formulario rifiuti. In presenza di qualsiasi "situazione anomala" il capoturno e/o l'Addetto Gestione Rifiuti (AGR) informano l'Assistente alla Produzione di Chiampo (APC) e questi, se ritenuto necessario, provvederà ad informare il Direttore Tecnico di Stabilimento (DTS).

Registrazioni e controlli depositi temporanei dei rifiuti prodotti

La responsabilità delle registrazioni necessarie e del controllo dei depositi temporanei è dell'Addetto Gestione Rifiuti (AGR) il quale si avvale della collaborazione degli assistenti di produzione (APA, APC) e del Capoturno (CT).

L'attività di informazione e formazione del personale di stabilimento che durante le lavorazioni movimentano rifiuti è di responsabilità del Delegato Ambientale che eventualmente può avvalersi di figure aziendali da lui qualificate ed in particolare degli assistenti di produzione.

La responsabilità della corretta movimentazione dei rifiuti in stabilimento con conferimento ai depositi temporanei è degli assistenti di produzione (APA, APC) e del Capoturno (CT).

In presenza di qualsiasi "situazione anomala" il Delegato Ambientale deve essere immediatamente informato.

3 MODALITA' OPERATIVE

3.1 *Individuazione e classificazione dei rifiuti prodotti– predisposizione aree di stoccaggio*

Il Delegato Ambientale (DA) provvede ad individuare i rifiuti prodotti durante il ciclo produttivo e alla successiva classificazione CER (codice europeo rifiuto) avvalendosi anche di consulenti esterni.

Il Delegato Ambientale (DA) provvede alla classificazione dei rifiuti prodotti attraverso la compilazione del modulo di caratterizzazione di base del rifiuto (denominato **MOD.09.01**), ai sensi dell'art. 11 comma 1 e 2 del D.Lgs 36/03 e dell'all. 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 3.8.2005). In questo modulo sono in particolare previsti:

- Assegnazione codice C.E.R. ed eventuale classe di pericolosità;
- Assegnazione denominazione del rifiuto
- Descrizione dell'origine (processo) del rifiuto
- Descrizione caratteristiche fisiche del rifiuto
- Definizione circa la necessità di caratterizzazione analitica e test di cessione
- Identificazione della operazione di smaltimento o recupero
- Dichiarazione del produttore.

La registrazione della classificazione avviene con l'utilizzo del modello riassuntivo delle diverse tipologie di rifiuti prodotti da SICIT SpA **MOD.09.02** Identificazione e classificazione rifiuti.

In base alla classificazione dei rifiuti e alle normative vigenti il Direttore Tecnico di Stabilimento (DTS) sceglie e predispone le aree di stoccaggio, rispettando quanto riportato anche nel paragrafo seguente. Tali aree sono riportate nel **MOD.09.03** Caratteristiche aree stoccaggio rifiuti. Viene inoltre predisposto un disegno di lay-out avente titolo "identificazione aree stoccaggio rifiuti in ingresso e rifiuti prodotti" per lo stabilimento di Chiampo".

La caratterizzazione di base del rifiuto (analisi chimica) conferito in discarica deve essere eseguita una volta all'anno o ad ogni cambio significativo dei processi di produzione. Le scadenze temporali delle caratterizzazione di base dei rifiuti sono segnalate dal programma di gestione rifiuti "WINSMART EVO".

3.2 Gestione del deposito temporaneo (quantitativi massimi in stoccaggio)

I rifiuti assimilabili agli urbani (secco, umido, plastica, vetro, carta, ...) vengono conferiti al servizio di raccolta comunale come da disposizioni per la raccolta differenziata del Comune di Chiampo.

I rifiuti prodotti dalle lavorazioni industriali (pericolosi e non) in deposito temporaneo vengono avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative:

- con cadenza almeno trimestrale indipendentemente dalla quantità in deposito;
- quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi.

In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno.

Si evidenzia che il superamento di deposito temporaneo indipendentemente da quantità, per un periodo superiore all'anno, fa divenire l'area in cui giacciono tali rifiuti una DISCARICA ricadendo pertanto, in assenza di autorizzazioni, all'interno dei rischi reato relativi e di cui al D.Lgs. 231/01.

Ogni rifiuto viene stoccato in apposita area evitando la miscelazione tra le varie tipologie avendo cura di non mescolare i rifiuti riutilizzabili con quelli destinati alla discarica e soprattutto tra i pericolosi e i non pericolosi. Le aree di stoccaggio vengono identificate con cartelli indicanti il nome del rifiuto, il codice CER e le relative caratteristiche di pericolo.

Il deposito temporaneo è predisposto in modo tale che gli eventuali percolati del rifiuto non inquinino il sottosuolo o gli scarichi dei piazzali (uso di cassoni stagni, area dotate di bacino di contenimento, protezione da agenti atmosferici se del caso, ecc.). Eventuali anomalie devono essere prontamente segnalate.

L'Addetto alla gestione rifiuti definisce periodicità e modalità dei controlli da attuare nel sito per garantire che i rifiuti presenti siano regolarmente rimossi dai luoghi di produzione e correttamente stoccati nelle aree dedicate le cui caratteristiche principali (ubicazione, capacità di stoccaggio e superficie, etc) sono riepilogate nel modulo MOD 09.03.

3.3 Individuazione degli smaltitori e trasportatori/programma WINSMART

Lo smaltimento/recupero avviene con consegna dei rifiuti ad una ditta autorizzata per il trasporto e/o smaltimento. Sarà cura del Delegato Ambientale (DA) in collaborazione con Addetto Gestione Rifiuti (AGR) verificare i requisiti del soggetto prescelto. In particolare, i destinatari ed i trasportatori dei rifiuti dovranno essere in possesso delle autorizzazioni necessarie per il trasporto e/o smaltimento/recupero per i rifiuti individuati rilasciate dalla Provincia o dalla Regione. La verifica della conformità dello smaltitore e/o trasportatore si ottiene anche consultato il sito www.albogestoririfiuti.it.

Relativamente alla necessità di disporre di un documento riportante l'elenco delle autorizzazioni destinatari/trasportatori con gli estremi delle autorizzazioni e le targhe dei mezzi autorizzati, etc. si precisa che le ditte individuate e prescelte vengono registrate nel Programma informatico WINSMART EVO della "Computer Solutions 08.02.03". Nella tabella che segue, sono riportati i contenuti registrati nel programma.

Scarti di pelle conciata (rasatura e rifili)	
Sezione produttori rasatura	Elenco identificativo delle concerie che, tramite trasportatore, conferiscono la rasatura allo stabilimento di Chiampo.
Sezione trasportatori rasatura	Estremi identificativi dei trasportatori Estremi identificativi delle autorizzazioni Estremi identificativi degli automezzi Estremi identificativi degli autisti
Rifiuti prodotti da SICIT	
Sezione destinatari dei rifiuti prodotti da SICIT	Elenco identificativo aziende e impianti di destinazione del rifiuto Estremi identificativi dei trasportatori Estremi identificativi delle autorizzazioni e data scadenza delle stesse Estremi identificativi degli automezzi (targhe) Estremi identificativi degli autisti

Tabella con indicazione dei contenuti registrati nel programma WINSMART della "Computer Solutions 08.02.03".

La responsabilità del corretto utilizzo del programma WINSMART della "Computer Solutions 08.02.03" è dell'addetto gestione rifiuti (AGR).

Prima di ogni conferimento ad ogni singolo smaltitore/trasportatore/intermediario, l'Addetto Gestione Rifiuti (AGR) verifica che l'autorizzazione riferita ai codici CER del rifiuto non sia scaduta.

3.4 Registrazione dei rifiuti prodotti e smaltiti

Tutti i rifiuti, durante il loro trasporto, sono accompagnati dal formulario d'identificazione del rifiuto (si veda D.M. 1 aprile 1998 n.145) numerato e vidimato.

Il formulario viene emesso dal "produttore".

Si precisa quindi che

Per i rifiuti prodotti da SICIT	Il "produttore" è SICIT
Per il rifiuto conferito allo stabilimento di Chiampo	Il "produttore" è la conceria"

Il formulario rifiuti contiene le seguenti informazioni:

Posizione	Informazioni obbligatorie
-	serie, numero e data del formulario, numero dell'operazione di scarico
1	Dati produttore
2	Dati destinatario
3	Dati trasportatore. Nelle annotazioni vengono indicati i dati del cessionario (anche detto intermediario o commerciante) qualora ricorra il caso
4	Denominazione, caratteristiche e codice del rifiuto
5	Destinazione del rifiuto (recupero R oppure smaltimento D)
6-7-8-9	Quantità, percorso e eventuale applicazione ADR – firma produttore
10	Modalità e mezzo di trasporto
11	Spazio riservato al destinatario per accettazione, pesa, data, ora e firma. Si precisa che questa sezione viene compilata da SICIT relativamente alla accettazione del rifiuto rasatura nello stabilimento di Chiampo

L'Addetto Gestione Rifiuti (AGR) si accerta che la quarta copia del formulario di identificazione per il trasporto, controfirmato e datato in arrivo dal destinatario, sia restituita entro i tre mesi successivi al conferimento del rifiuto. Qualora la quarta copia non dovesse pervenire entro i tre mesi, l'AGR invia apposita comunicazione alla Amministrazione Provinciale e informa il Delegato Ambientale (DA)

L'Addetto Gestione Rifiuti (AGR) annota nel registro di carico e scarico le quantità di rifiuti prodotte e avviate al recupero/smaltimento di rifiuti speciali (D.M. 1 aprile 1998, n.148). Le annotazioni sul registro vengono fatte almeno entro 10 giorni lavorativi dalla produzione (carico) del rifiuto ed almeno entro 10 giorni lavorativi dallo scarico (cessione a smaltitore o recuperatore) del rifiuto stesso.

Il registro di carico e scarico del rifiuto prodotto contiene le seguenti informazioni:

Data di carico/scarico

Codice CER del rifiuto, denominazione rifiuto, quantità di rifiuto

Indicazione se trattasi di rifiuto pericoloso oppure rifiuto non pericoloso; eventuale assoggettabilità normativa ADR.

Destinazione ad operazione di recupero R o smaltimento D

Descrizione stato fisico, pH

Dati identificativi del trasportatore

Dati identificativi del destinatario

Dati identificativi del cessionario (anche detto intermediario o commerciante), qualora ricorra il caso.

Il formulario di trasporto è parte integrante del registro di carico e scarico; gli estremi di ciascun formulario sono pertanto riportati sul registro in corrispondenza alla registrazione dei rifiuti a cui si riferisce il formulario (prefisso alfabetico di serie del formulario, data di emissione del formulario).

Inoltre, l'Addetto Gestione Rifiuti (AGR) presenta il modello per la denuncia annuale dei rifiuti e dei rifiuti riutilizzabili (MUD) previa autorizzazione e approvazione (firma) del Direttore Generale (DG) alla Camera di commercio della Provincia di Vicenza entro il termine prestabilito nel MOD.10.01 Piano di sorveglianza e misurazioni.

Il rilevamento del quantitativo dei rifiuti prodotti viene svolto dall'Addetto Gestione Rifiuti (AGR) il quale si avvale di propri collaboratori incaricati ed in particolare degli assistenti di Produzione (APA, APC).

Come previsto dal Decreto 20/03/2013 Sicit 2000 Spa movimentata i rifiuti pericolosi in uscita attraverso il SISTRI.

3.5 Conferimento a terzi dei rifiuti prodotti da SICIT 2000 SpA

Durante le operazioni di conferimento a terzi, le attività sono supervisionate da dall'Addetto Gestione Rifiuti (AGR) il quale si avvale di propri collaboratori incaricati ed in particolare degli assistenti di produzione (APA e APC).

In caso di rifiuto soggetto alla normativa ADR, l'Addetto Gestione Rifiuti (AGR) verifica l'omologazione del mezzo di trasporto, il possesso dell'abilitazione dell'autista e la corretta identificazione del rifiuto.

3.6 Accettazione rifiuto in ingresso nello stabilimento di Chiampo e sua registrazione

Il rifiuto in ingresso allo stabilimento di Chiampo (CER 040108) è accettato solo se l'esame della documentazione di accompagnamento e l'esame visivo del rifiuto è conforme alle caratteristiche del rifiuto stesso, come già specificato nel precedente paragrafo 2, a cui si rimanda. Inoltre con specifico riferimento alle prescrizioni autorizzative (verbale di delibera Giunta Provinciale VI prot.5502/n° 30 del 7.2.07) è richiesta la caratterizzazione analitica dei rifiuti fornita dal produttore almeno al conferimento della prima partita e successivamente ogni 2 anni o alla modifica della filiera o delle caratteristiche del rifiuto.

La raccolta delle analisi e la scadenza delle stesse è gestita con il programma “WINSMART EVO” dove AGR inserisce i dati delle analisi fornite dai produttori. A far data dall'ultimo certificato analitico si attiverà uno scadenziario biennale attraverso il quale le ditte produttrici del rifiuto rasatura saranno avvisate con un anticipo di due mesi della scadenza per un nuovo certificato di caratterizzazione analitica.

Il rifiuto viene scaricato, movimentato e stoccato nelle apposite aree di messa in riserva preliminarmente designate. Si evidenzia che se un raggruppamento di rifiuti rimane in attesa di recupero per un periodo superiore ai tre anni, fa divenire l'area di accumulo una DISCARICA ricadendo pertanto, in assenza di autorizzazioni, all'interno dei rischi reato relativi e di cui al D.Lgs. 231/01.

3.7 *Controllo relativo al rischio di reato ambientale*

Per i seguenti reati:

- Gestione rifiuti non autorizzati;
- Falsificazione e utilizzo di certificati di analisi di rifiuti falsi;
- Traffico illecito di rifiuti;

il DTS incarica enti esterni (consulenti esterni, ente di certificazione ISO 14001) per i controlli indipendenti che con il metodo a campione effettuano le verifiche sulla corretta applicazione della presente procedura volta ad escludere il rischio di reato ambientale. Tali controlli hanno cadenza semestrale: una verifica annuale da parte del consulente esterno incaricato a svolgere gli audit e una verifica annuale da parte dell'ente di certificazione ISO 14001.

4 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

MOD.09.01 Caratterizzazione di base dei rifiuti

MOD.09.02 Identificazione e classificazione rifiuti

MOD.09.03 Caratteristiche aree stoccaggio rifiuti

Elenco autorizzazioni destinatari / trasportatori rifiuti: gestito da programma informatico

WINSMART EVO della “Computer Solutions 08.02.03.

Autorizzazione Provincia di Vicenza